

**DETERMINAZIONE DI AFFIDAMENTO N. 9 DEL 30/06/2020**

**IL RESPONSABILE L'UNITA' TERRITORIALE DI SAVONA**

**OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50 e s.m.i., per il servizio di ritiro e distruzione targhe**

**VISTO** il decreto legislativo n. 165/2001 che ha recepito la normativa introdotta dal decreto legislativo n. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 bis del citato decreto legislativo n. 29/93 ed in particolare gli artt. 7, 12, 14, 18 e 20;

**VISTO** il Regolamento di adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, per il triennio 2017-2019, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modifiche, con legge 30 ottobre 2013, n.125;

**VISTI** l'art. 2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n.62, *Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165*;

**VISTO** il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015, ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017;

**VISTO** il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017;

**VISTO** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022, redatto ai sensi dell'art.1 della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 23 gennaio 2020;

**VISTO** l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015, nonché del 31 gennaio 2017, che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

**VISTO** il provvedimento prot. n. 2498 del 09 aprile 2019, con il quale il Direttore Centrale della Direzione A.C.I. Risorse Umane e Affari Generali ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza dal 1° maggio 2019 e scadenza al 30 aprile 2020, l'incarico di Responsabile dell'Unità territoriale A.C.I. di Savona, prorogato con determina N. 77 del 06 aprile 2020 fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberato dal DPCM del 31/01/2020;

**VISTO** il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

**VISTO**, in particolare, l'art. 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio finanziario, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art. 7 del citato Regolamento di Organizzazione;

**VISTO** il budget annuale per l'anno 2020 composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato all'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30 ottobre 2019;

**VISTO** il budget di gestione per l'esercizio 2020, suddiviso per centri di responsabilità e conti di di contabilità generale;

**VISTA** la determinazione n. 3676 del 3 dicembre 2019, con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget annuale per l'esercizio 2020, ha assegnato il budget di gestione ai Centri di Responsabilità, autorizzando i Responsabili degli Uffici Territoriali, titolari di essi, ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 35.000,00, e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, Codice dei Contratti Pubblici, implementato e modificato dal decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 e dalla legge n. 55 del 14 giugno 2019, di conversione, con modificazioni, del decreto legge n. 32 del 18 aprile 2019;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., con Regolamento delegato (UE) 2019/1828 del 30 ottobre 2019, è stata stabilita la soglia comunitaria, a decorrere dal 1° gennaio 2020, fissando in € 214.000,00, esclusa IVA, il limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

**VISTO** l'art. 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., il quale prevede che la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

**VISTO** il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e all'adozione delle determinazioni a contrarre;

**RICHIAMATE** le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure amministrativo-contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17 febbraio 2011;

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n.136 ed, in particolare, l'art. 3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO l'art. 31 del Codice, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n. 3 *"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni"* emanate dall'ANAC con determinazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, nonché l'art. 12 del Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. In merito alla nomina e alle funzioni del Responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

RITENUTO di svolgere le funzioni di Responsabile del procedimento, in conformità all'art. 5 della Legge n.241/90 e s.m.i.;

PRESO ATTO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Codice dei Contratti Pubblici, della non sussistenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi con l'affidatario in argomento che non ha reso necessaria l'astensione della sottoscritta nella procedura in argomento;

VISTO, altresì, l'art. 36, commi 1 e 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., che prevede, per affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00, l'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto dei principi di cui agli artt. 34 *"Criteri di sostenibilità energetica e ambientale"*, 42 *"Conflitto di interesse"* e di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

VISTE le Linee Guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018;

VISTO l'art.1, comma 450 della Legge n.296/2006 e s.m.i., come modificato dal comma 130 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTI il Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6 che ha introdotto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il D.P.C.M. 23 febbraio 2020 di attuazione delle disposizioni del suddetto Decreto Legge, nonché tutti i successivi provvedimenti che sono stati adottati in merito, tra cui, da ultimo, il D.L. n. 33 del 16 maggio 2020 e il D.P.C.M. 17 maggio 2020;

VISTE la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1 del 25.02.2020 e n. 2 del 12 marzo 2020 che ha previsto il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa;

**VISTE** le Direttive, dal n. 1 al n. 10, del Segretario Generale dell'Ente che hanno recepito le suddette disposizioni in merito all'adozione del lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, con la conseguente chiusura fisica degli uffici e progressiva riapertura in sicurezza;

**VISTO** il Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da COVID-19 del 3 aprile 2020 e dell'Accordo tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali dell'8 aprile 2020;

**VISTO** il Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto in data 6 maggio 2020 tra l'ACI e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL Funzioni Centrali 2016-18, nonché il verbale della contrattazione decentrata siglato a livello territoriale in data 12 maggio 2020 avente ad oggetto l'accordo territoriale integrativo del predetto Protocollo;

**VISTA** la Circolare sottoscritta congiuntamente da ACI-MIT del 30 aprile 2020 in merito al Decreto Legislativo 29 maggio 2017 n. 98 – *Documento Unico di circolazione e di proprietà (DU)* – recante le istruzioni operative in merito alla seconda fase di graduale attuazione del progetto ed, in particolare, la scheda operativa n. 20 che regola la conservazione e la distruzione della documentazione e delle targhe;

**PRESO ATTO** che la suddetta scheda operativa prevede, al fine di contenere la necessità di spostamenti sul territorio, in ragione dello stato di emergenza sanitaria connesso alla pandemia da COVID-19, che tutti gli STA, pubblici e privati, provvedano direttamente alla distruzione di tutte le targhe consegnate dagli utenti in caso di reimmatricolazione per deterioramento delle targhe e di cessazione dalla circolazione per esportazione e per demolizione, senza obbligo di restituzione agli UMC e senza necessità di preventiva autorizzazione;

**CONSIDERATA** la necessità urgente di individuare una ditta che svolga tempestivamente il servizio di ritiro e distruzione delle targhe, al fine di smaltire il quantitativo esistente e successivamente, su richiesta, in base alle specifiche esigenze dell'ufficio;

**PRESO ATTO** che la rinegoziazione del contratto di trasporto targhe e documenti proposta alla Ditta che svolgeva il servizio sino alla data di chiusura dell'ufficio per l'emergenza sanitaria da COVID-19 non ha avuto esito positivo, in quanto il preventivo offerto per il ritiro e la distruzione delle targhe non si è rivelato rispondente alle specifiche richieste e in linea con i prezzi di mercato;

**RITENUTO**, a seguito di un'indagine esplorativa degli operatori economici operanti nel settore, di interpellare la Ditta SOBRERO SRL, la quale si è dichiarata disponibile a svolgere il servizio senza alcun costo per l'Ente e in conformità alla normativa vigente;

**VISTO** che la ditta è in possesso dei requisiti sia di carattere generale sia tecnico-professionali specifici per la prestazione in oggetto;

**DATO ATTO** che l'oggetto dell'affidamento rientra nell'ipotesi di cui all'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per cui non sussistono costi per la sicurezza da interferenze;

**PRESO ATTO** che l'affidamento rientra nell'ambito dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e non sussiste, altresì, l'obbligo di utilizzo degli strumenti telematici di acquisto;

PRESO ATTO che, nell'ambito delle verifiche di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. la Ditta risulta in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi e previdenziali, regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento e priva di annotazioni sul Casellario Informativo tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di regolarità contabile della Direzione Amministrazione e Finanza;

#### ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si dà atto dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., del servizio di ritiro e distruzione delle targhe alla Ditta SOBRERO SRL, che lo effettuerà, in conformità alla normativa vigente, a costo zero;

Si dà atto che non sussistono costi della sicurezza per il rischio da interferenze;

Il primo servizio di ritiro e distruzione delle targhe verrà effettuato il giorno 01/07/2020, mentre i successivi servizi saranno svolti su richiesta dell'ufficio in base alle effettive necessità di ritiro e smaltimento.

L'affidamento è formalizzato, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., mediante una lettera d'incarico alla ditta.

La sottoscritta Rosa Patrone, ai sensi dell'art.5 della Legge n.241/90 e s.m.i. è il Responsabile del procedimento ed assicura il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art.29 del D.Lgs. n.50/2016, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs n.97/2016, e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge n.190/2012, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del DPR n.62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente.

Del presente provvedimento sarà data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" - Bandi di gara e contratti" - in conformità alla normativa vigente.

IL RESPONSABILE  
UNITA' TERRITORIALE ACI SAVONA  
D.ssa Rosa Patrone